

# Progetto in cantiere

## AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMMERCIALE COMUNALE

45

**I**l recentissimo Decreto Ministeriale cambierà completamente tutto il sistema di regolamentazione del commercio: sul territorio nazionale entrerà in vigore tra un anno, in Trentino probabilmente verrà recepito tra qualche anno, poiché la Provincia, in questa materia ha competenza primaria.



L'attuazione ancora piuttosto lontana delle nuove disposizioni permette tuttavia che permangano valide le informazioni riguardanti le regole del presente PIANO COMMERCIALE COMUNALE e gli sviluppi del nuovo aggiornamento.

L'attuale PIANO DI SVILUPPO DI AMMODERNAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE, così infatti si chiama un PIANO COMMERCIALE, è stato approvato nel 1991; di norma ha durata quinquennale; è stato possibile prorogare la sua validità poiché non è ancora stato adottato il nuovo PIANO PROVINCIALE che fissa le REGOLE GENERALI per l'elaborazione dei nuovi

piani a livello comunale.

La legge provinciale, tuttavia, permette di sottoporre il piano comunale, trascorsi i cinque anni della durata normale, a MODIFICHE ed AGGIORNAMENTI. L'Amministrazione comunale di Storo ha ritenuto opportuno predisporre uno studio sulla presente realtà economica riferito all'intero territorio comunale, per alcune ragioni ritenute importanti, in modo da non essere ulteriormente disattese:

- 1 per permettere di cogliere eventuali cambiamenti avvenuti nell'arco del quinquennio ormai trascorso;
- 2 per far fronte a quel fenomeno negativo di IMPOVERIMENTO dell'attività commerciale che sempre più si registra nei CENTRI STORICI E NELLE FRAZIONI;
- 3 per comprendere se sussistevano le condizioni necessarie per poter rilasciare nuove licenze e riutilizzare quelle cedute nel settore del COMMERCIO FISSO;
- 4 per poter regolarizzare il mercato settimanale e le fiere annuali che di fatto si tengono nel paese di Storo.

Prima però di conoscere quali reali opportunità vengono apportate dal PIANO DI AGGIORNAMENTO può essere utile sapere quali sono le tappe di costruzione di un PIANO COMMERCIALE COMUNALE.



*Uno scorcio di via Roma  
a Storo che verrà  
ripavimentata in porfido*

Innanzitutto esso si deve attenere ai PARAMETRI GENERALI che vengono fissati, come ho già riferito precedentemente, dalla P.A.T.; si predispose uno STUDIO che viene affidato ad un esperto del settore, il quale analizza le POTENZIALITÀ ECONOMICHE del TERRITORIO, partendo dalle attività esistenti. Alcuni fra i dati fondamentali per il calcolo di tali potenzialità sono:

- 1 numero degli abitanti,
- 2 consumo medio pro capite,
- 3 numero di licenze già esistenti,
- 4 tendenza dei residenti al consumo verso comuni limitrofi,
- 5 tendenza complessiva dei residenti verso consumi esterni.

Si progetta inoltre lo sviluppo commer-

ciale tenendo conto non solo delle esigenze degli utenti ma esso è volto anche a garantire un sufficiente guadagno a chi intraprende un'attività. Questo criterio viene chiamato con un termine tecnico "parametro di sopravvivenza". Si quantificano quindi le nuove licenze disponibili a colmare la domanda di prodotti non presenti prima ed a potenziarne altre.

Può anche essere utile, a questo punto, conoscere che le MERCI vengono classificate in due gruppi: ci sono quelle sottoposte a "PROGRAMMAZIONE" le cui licenze vengono assegnate in base alle regole del PIANO COMMERCIALE; (ad esempio) appartengono a questo gruppo: gli alimentari, le carni, il pesce,

frutta e verdura, abbigliamento, tessuti, calzature, elettrodomestici, mobili, fiori e piante, cartoleria, libri, giornali e riviste, articoli sportivi e merceria. Al secondo gruppo appartengono invece prodotti che sono "liberi" da programmazione. Essi non sono sottoposti ai rigidi criteri che valgono per quelle del primo gruppo; si possono vendere in qualsiasi momento purché chi richiede la licenza sia iscritto al Registro Esercenti commercio ed abbia a disposizione un ambiente adeguato per aprire l'attività.

In questo gruppo è compresa un varietà molto ampia di "merci", ad esempio l'elettronica, articoli per l'infanzia, autoveicoli, generi monopoli, ottica e foto, stampe e cornici, artigianato, ortopedici, giochi, articoli per l'ufficio; le profumerie, le pasticcerie, rosticcerie, ecc...

Ora, in riferimento ai criteri d'impostazione generale dell'attuale PIANO COMMERCIALE, il nuovo AMMODERNAMENTO offre alcune disponibilità di nuove licenze (apertura) e di alcuni am-

pliamenti (che permettono ai gestori di esercizi commerciali in attività di introdurre anche la vendita di altri prodotti) di quelle merci che sono vincolate da "PROGRAMMAZIONE" (I gruppo), che riportiamo nelle due tabelle sottostanti:

Il documento sul NUOVO AGGIORNAMENTO è già stato approvato nel mese di novembre da parte del Consiglio Comunale. Nel momento in cui il presente Bollettino va in stampa sta per essere depositato sul Bollettino Ufficiale della Regione (per 30 giorni); dovranno passare altri 30 giorni durante i quali, chiunque ne abbia interesse, può fare delle osservazioni su di esso.

Dovrà in seguito essere nuovamente approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Provinciale (entro 60 giorni), poi andrà in vigore.

Ricordo che l'UFFICIO COMUNALE DEL COMMERCIO è aperto tutte le mattine dalle 9 alle 12.00 dal lunedì al venerdì; la signora Renata Grassi, responsabile dell'ufficio, è a disposizione dei cittadini per fornire tutte le informazioni al riguardo.

47

MERCE	APERTURA
CARNI	2
ORTOFRUTTA	1
MOBILI	1

MERCE	AMPLIAMENTO
CARNI	3
CARNI EQUINE	1
PESCE	1
ORTOFRUTTA	1
CALZATURE	1
MOBILI	1